

Chiesa de “la Grazia”



Ai piedi del Bosco Rizzello in zona S. Maria esiste la chiesa denominata «La Grazia». Questa faceva parte di un antico Cenobio denominato di S. Maria delle calcare, nome derivato da alcune fornaci esistenti in quei pressi per la produzione della calce. Il complesso viene fondato presumibilmente intorno al 1531. Il Fiore in «Calabria Santa»

parlando della comunità religiosa del Cenobio dice: «Professava la regola di S. Agostino; rimane disciolta nel 1653. La duchessa Ippolita Ruffo moglie di Nicola Ruffo ricostruì la chiesa delle Grazie l'anno del terremoto 1783».

Padre Francesco Russo «La diocesi di Nicastro» a pag. 162 scrive: «Papa Innocenzo X con la costituzione Instaurandae disciplinae regularis del 15 ottobre 1652 con la quale sopprimeva le case religiose non formate cioè con meno di sei membri ... Nella diocesi di Nicastro furono chiuse una quindicina di case religiose e fra queste quella degli Agostiniani di Curinga». Gioacchino Murat

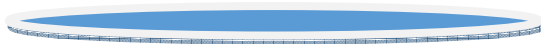


firmò il Decreto del 1809 che sopprime le corporazioni religiose incamerandone i beni. In seguito a questa disposizione i pochi conventi superstiti riaperti durante la Restaurazione, furono nuovamente soppressi in tutta la Calabria e fra questi S. Maria delle Grazie di Curinga degli Agostiniani.

Nell'interno si notano resti di tombe, dove si suppone siano stati sepolti i patrioti caduti nella battaglia detta delle Grazie durante gli scontri fra Nazionali e Regi avvenuto il 27 giugno 1860 fra i due ponti Torrina e La Grazia sulla strada Nazionale.



Il giorno due luglio di ogni anno, in detta chiesa si festeggia solennemente la Madonna della Grazia con affluenza di molta gente. Da Curinga e dai paesi limitrofi molti fedeli giungono in pellegrinaggio a piedi raggiungendo la chiesa nel cuore della notte e restando per la veglia di preghiera fino al mattino successivo. Interessante la tradizione che vuole che le mamme in attesa o con bambini piccoli, portino una vestina al Bambino Gesù in braccio alla Madonna. Fino a qualche anno fa la vestina veniva fatta indossare al bambino e poi ripresa, dopo aver lasciato un'offerta, per chi ne era sprovvisto poteva essere acquistata in chiesa. Ora come allora l'indumento viene portato a casa e fatto indossare ai neonati della propria famiglia..



Ad agosto 2019 il **Santuario della Madonna della Grazia** è stato chiuso poiché interessato da importanti lavori di restauro. La statua della Madonna con Bambino, in un primo momento è stata portata nella **Chiesa Madre di Curinga**, poi in una sorta di **Peregrinazio Mariae**, è stata portata ad **Acconia**. Successivamente continuerà il suo pellegrinare in varie parrocchie della diocesi di Lamezia Terme, fin quando a fine lavori del Santuario, tornerà nella sede naturale che la ospita da centinaia di anni .



Alleghiamo la lettera del Parroco ai fedeli nella quale si indicano i lavori che saranno effettuati nel Santuario della Grazia

PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO IN CURINGA

CHIESA DELLA GRAZIA



Carissimi fedeli,
come ben sapete, nel nostro territorio parrocchiale è presente, a circa 2.5 Km dal centro abitato di Curinga, la **Chiesa della Grazia** che sorge in aperta campagna. Essa fu fondata nel 1531 insieme a un annesso romitorio in cui abitavano alcuni monaci agostiniani eremiti. La Chiesa è stata uno dei centri spirituali dell'antico Feudo di Maida ed ancora oggi è meta di pellegrinaggio di tutte le popolazioni dei paesi che costituirono quel Feudo. Ogni anno, nei giorni 1 e 2 luglio, giungono a migliaia, da tutti i paesi vicini (Curinga, Acconia, San Pietro a Maida, Maida, Vena di Maida, Jacurso, Cortale, Lamezia Terme, Montesoro, San Pietro Lametino, Filadelfia, etc.), i fedeli pellegrini per onorare la Vergine Maria.

A partire da metà luglio 2019 inizieranno i seguenti lavori di restauro della Chiesa:

- 1) **Ripristino del sistema di copertura** (demolizione solai in laterizio e cemento, realizzazione della struttura portante del tetto mediante capriata in legno lamellare, realizzazione del tavolato in legno di abete, membrana bitume, manto di copertura dell'intera superficie con posa di lastra in sottocoppo ondulata e coppi fissati da idonei ganci, canali di gronda e discendenti in rame).
- 2) **Impermeabilizzazione esterna perimetrale di fondazione** (scavo perimetrale per un'altezza che raggiunga la quota di 80 cm dal piano di calpestio interno, posizionamento di un manto impermeabile prefabbricato, esecuzione di canaletti di areazione con tubi da collegare in tutte le direzioni perimetrali al fabbricato con sbocco esterno, posizionamento di cassieri a perdere in polipropilene in senso verticale con barriera laterale da realizzare con blocchi di calcestruzzo, realizzazione marciapiede perimetrale).
- 3) **Risanamento porzioni di muratura verticali** (spicconatura, raschiatura, pulizia superfici e messa in opera di intonaco a base di calce idraulica; intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni; tinteggiatura a calce delle pareti interne, previa raschiatura degli strati esistenti).
- 4) **Pulizia pavimentazione esistente** (raschiatura di residui tenaci di vecchie colle o frammenti di malta e successivo trattamento con olio di cotto per lucidatura).
- 5) **Sistemazione del Presbiterio** con un nuovo altare, nuovo ambone e nuova sede presidenziale.
- 6) **Sostituzione impianto elettrico e audio. Acquisto nuove campane.**

Il totale dei lavori è di 140.000 Euro a carico dell'8 per mille e della Parrocchia (che dovrà corrispondere per 40.000 Euro).

Tramite tale lettera chiedo un contributo (...tante gocce d'acqua compongono l'oceano...) per assolvere il pagamento di 40.000 Euro a cui dobbiamo far fronte come Parrocchia. Le offerte potranno essere inserite nella busta che contiene la presente lettera e consegnate a Curinga in Chiesa Matrice. Per tutti coloro che abitano ad Acconia potete portare le buste con le offerte consegnandole anche a don Franco Decicco o portandole nella Chiesa della Grazia la domenica mattina alle 9.30.

Vi ringrazio anticipatamente e chiedo per tutti voi la benedizione del Signore.

Curinga, 18 Marzo 2019

Il Parroco
don Pino Fazio





www.curinga-in.it